

## M5S Dopo riunioni infuocate rotti gli indugi, ora si attende la ratifica da Milano

# I grillini scelgono Davide Scano

Il problema, a volte, nasce proprio quando «uno vale uno». Perché senza un coordinatore o un leader che stabilisca le regole e tiri le somme, è difficile mettere d'accordo troppe teste. Ma alla fine, dopo mesi di stop e una serie di riunioni infuocate, anche per il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle di Venezia scatta il semaforo verde. E il prescelto è Davide Scano, l'avvocato mestrino di 39 anni e attivista pentastellato dal 2010. Esclusi i banchetti per l'urgenza di dare il via alla campagna elettorale, gli attivisti M5S hanno quindi deciso di tener fede ai risultati delle votazioni interne dello scorso anno (poi congelate) e nelle quali Scano aveva preso nettamente le distanze dagli altri candidati, ottenendo il 54% circa dei voti al primo turno e il 70% nel ballottaggio a tre (Elena La Rocca al 24,2% e Riccardo Di Martiis al 5,8%). Ma arrivare a questa decisione è stata un'impresa. Perché se la maggioranza ha scelto di tirare dritto e accelerare, una corposa minoranza chiedeva invece di azzerare tutto e ripartire con una nuova rosa e con il voto tramite il blog di Beppe Grillo. Qualcuno avrebbe giustificato la richiesta sottolineando la mancanza di partecipazioni di alcuni utenti certificati e la necessità di coinvolgere gli

attivisti della provincia in ottica di Città metropolitana. Ma, dopo un'accesa discussione, hanno scelto di puntare su Scano e di inviare allo staff nazionale una richiesta di certificazione delle liste e della candidatura del legale mestrino. Una decisione presa anche in mancanza di diktat dai piani alti sul metodo di voto. Le indicazioni inviate dallo staff di Grillo lasciano infatti ampi margini di autogestione per le elezioni comunali, imponendo il voto tramite il blog solo dalle regionali in su. L'ufficialità quindi arriverà con la certificazione della lista, anche se c'è chi non esclude che da Milano, per sedare gli animi, arrivi invece l'invito a ripetere il voto tramite il blog. Ma Scano è pronto e punta a strappare voti al Partito Democratico: «Il centrosinistra non è più maggioranza in città ma è nostro compito dimostrare ai cittadini di essere l'alternativa credibile al sistema trasversale di potere che ha lasciato cadere la città in una palude di malaffare e mala amministrazione. Il Comune, a rischio default, deve recuperare la dignità perduta il 4 giugno dell'anno scorso, e non può certo farlo con le stesse forze politiche che hanno governato negli ultimi 25 anni». (m.fus.)

© riproduzione riservata



IN CAMPO Davide Scano

